

Il treno per Fico, ecco il progetto Con nove stazioni, costa 60 milioni

L'ipotesi della Provincia prevede di utilizzare binari in parte esistenti



DALLA STAZIONE centrale al Caab (via Fiera), con il treno della linea 6 di cintura del Servizio ferroviario metropolitano (Sfm). L'ipotesi — tornata in auge da quando si parla di Fico, il mega parco tematico dell'enogastronomia pensato da Oscar Farinetti, patron di Eataly, nell'area Caab — è stata riproposta da Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia: «La linea 6 va solo ripristinata. Ed è tutta a doppio binario, tranne in un paio di chilometri».

Lo studio di fattibilità, elaborato da Palazzo Malvezzi, interviene per un costo totale di circa 60 milioni, treni compresi. Una quaran-

tina per la tratta stazione-fiera, circa venti per lo sviluppo della linea fino al Caab.

LUNGO LA PRIMA TRATTA, di circa cinque chilometri, sono previste sei fermate: tre già esistenti (Bologna centrale, uffici comunali di piazza Liber Paradisus e Fiera), due nuove già ipotizzate al servizio del Cnr e delle Aldini) e una che potrebbe essere realizzata al nuovo Tecnopolo, nell'area dell'ex Manifattura tabacchi. La prosecuzione della linea 6 fino alla fermata Caab (circa cinque chilometri) prevede altre due stazioni, a San Donnino e al Pilastro.

Zone molto costruite e abitate. Ma tutta la tratta, spiega Venturi, «sarebbe realizzata all'interno del sedime ferroviario già esistente. Sarà un intervento importante che creerà il minimo di disagio».

IL COMITATO DICE NO
«Meglio una metropolitana di superficie, parallela ma indipendente dai binari»

Ma c'è chi dice no. E propone (come già fatto con il progetto del Passante nord) una soluzione alternativa al treno: una più leggera me-

tropolitana di superficie. Una linea, spiegano Gianni Galli e Severino Ghini, del comitato per l'alternativa al Passante nord, «fra stazione, Fiera e aeroporto, fino al Caab, da potersi integrare con una futura rete metropolitana complessiva». Con tracciato «sulla massicciata ferroviaria, parallelo ma indipendente dal Sfm».

IL PROGETTO della Provincia (su cui Venturi afferma esserci già l'accordo di Comune, Regione e ferrovie) di ripristinare la linea 6 del Sfm, «è una proposta parziale, non prevista per costituire il primo mattone di una rete metropoli-



Giacomo Venturi

tana cittadina», precisa Galli. Prova ne sia che il collegamento rapido fra stazione e aeroporto «rimane affidato al *people mover*, mezzo che, oltre a svariati altri difetti, non è assolutamente integrabile con una linea metropolitana cittadina».

GALLI E GHINI ricordano quindi come, fino a poco tempo fa, Comune, Provincia e Regione «puntassero tutto sul costosissimo collegamento sotterraneo diretto stazione-fiera». Tutti sintomi di «incertezze pianificatorie che vengono proposte sempre come progetti già confezionati».

Luca Orsi